

Messaggio 152

Chennai (India), 8 agosto 2008

Un'esplosione di beatitudine nel corpo di un devoto kriyaban cristiano che "è morto" nel giorno di Shivaratri quest'anno.

Shiva è *shava* (morto). Ciò viene imitato in "*shavasana*" in hatha yoga.

Nell'imitazione (propria di quest'asana), l'*io* (la mente) continua ad esistere e così non si pone realmente fine alla mente separativa, cosa che può (invece) accadere all'improvviso, senza alcun preavviso o aspettativa qualsiasi, in qualche fortunato corpo di kriyaban. Questa morte della falsa divisione (chitta-vritti) nel nostro essere interiore costituisce il risveglio della sacra divinità (Chaitanya) che sfortunatamente rimane (solitamente) assopita a causa delle famigerate attività di un *ego* pesantemente condizionato con tutti i suoi fardelli, servaggi e fanatismi.

L'evento è accaduto in un corpo che è nato e cresciuto come cristiano indiano ed è un uomo con famiglia. Ma "Esso" (Chaitanya, l'evento del risveglio della sacra divinità) accade a coloro ai quali accade! "Esso" non è alle dipendenze di nessuno! "Esso" non è monopolio di induisti, bramini, sanniasi, ashramiti o errabondi himalayani! Questo giovane uomo e i suoi amici kriyaban di Chennai stanno offrendo il loro contributo alla diffusione dell'energia della comprensione che costituisce l'essenza del Kriya Yoga. Questo è forse il motivo per cui i cristiani si stanno altresì rivolgendo al Kriya Yoga al fine di poter comprendere in profondità il fenomeno di Gesù Cristo - lo Yogi d'Oriente, non più alla stregua di una concezione mentale (di stampo) occidentale. La poesia scritta dal Kriyaban cristiano è qui di seguito presentata:

Mahadeva

Silenzio è il Grande Signore (Mahadeva). Le parole costituiscono il mondo (Samsara).

La radice del mondo è nella parola "io". Da questa sorgono tutte le altre parole
(e gli altri mondi).

Parole scaturiscono dal silenzio e nel silenzio di nuovo scompaiono.

(Mondi sorgono dal Grande Signore, Shava-Shiva, e in Lui nuovamente sprofondano.

Mai il silenzio è corrotto dalle parole. (Mai il Grande Signore è dal mondo contaminato).

(Le parole vengono e vanno, Il Grande Signore permane).

La mente (in quanto "io") crea il mondo dalle parole.

Una volta abbandonato l'*io*, i disturbanti e agitati contenuti della coscienza sono ugualmente abbandonati. Il meccanismo che mantiene e promuove la delusione è saltato. Quando l'illusione dell'*io* viene abbandonata, ciò che rimane è il Silenzio Primiero - puro, incontaminato, eternamente libero Spazio.

Infiniti omaggi a questo Grande Signore di tutti gli universi.

Shibendu è lieto di inserire questa poesia, come già (in precedenza) un altro messaggio, sul sito web.

JAI WEBSITE